

I sistemi valutari basati sulle valute contemporanee sono molto costosi da gestire e sono facilmente vittime di abusi da parte di piccole e grandi organizzazioni criminali. In qualsiasi odierna transazione è insito un rilevante rischio di frode, mentre la riservatezza del consumatore è ormai quasi completamente compromessa. Inoltre, sono ancora necessari diversi giorni per ricevere effettivamente il denaro trasmesso tramite un pagamento elettronico, per non parlare dei costi riguardanti le relative commissioni di transazione. Tutto questo si deve al fatto che i pagamenti e i trasferimenti di denaro, tanto a livello locale quanto a livello globale, risalgono a metodi e tecnologie precedenti l'avvento di Internet. Oggi è possibile, ed è facile, comunicare istantaneamente con quasi qualsiasi essere umano in qualsiasi regione del pianeta. Mentre tale capacità è in sostanza a costo zero, inviare del denaro a degli amici, oppure a dei famigliari, richiede tempi e costi ancora importanti.

La crisi del 2008 ha infranto la fiducia di molti consumatori e di molte aziende nei riguardi di un sistema finanziario globale percepito come tecnologicamente arretrato. Non sorprende che, nel bel mezzo di una lunga fase di depressione globale, matematici, esperti di crittografia e scienziati informatici, si siano messi a progettare sistemi innovativi come Bitcoin con l'obiettivo di fornire una piattaforma resiliente utilizzabile per ogni operazione finanziaria. Quasi dieci anni dopo, la rete Bitcoin è ancora un qualcosa di assolutamente minore rispetto ai servizi bancari e monetari tradizionali. Per quanto in crescita, la strada da percorrere da parte delle valute digitali per anche soltanto approssimare i metodi utilizzati per il trasferimento di valuta a livello internazionale, sia per scopi legittimi, sia per scopi criminali, è ancora molto lunga. Nel frattempo, le nuove valute digitali possono aiutare ad alleviare la povertà nel mondo in via di sviluppo offrendo ai due miliardi e mezzo di persone che non hanno un regolare accesso ai servizi bancari, i mezzi per depositare, oppure trasferire ovunque, del denaro attraverso i loro dispositivi mobili. La moneta digitale facilita enormemente le rimesse dei migranti ai propri paesi di origine in modo rapido ed economico.

Quasi certamente, la tecnologia della moneta digitale continuerà a evolvere al punto che sembra molto improbabile che Bitcoin sarà ancora attiva e presente sul mercato nel giro di soli dieci anni, posta la volatilità già dimostrata da tale moneta e le forti preoccupazioni per la sua vulnerabilità informatica. Con tutta probabilità, Bitcoin sarà sostituita da una valuta digitale più forte e più raffinata. In ogni caso, le applicazioni non finanziarie della tecnologia di contabilità pubblica sviluppata per Bitcoin possiedono già oggi il potenziale per rendere possibile lo sviluppo di cose più rivoluzionarie del semplice e sicuro pagamento online. Tali nuovi sistemi possono creare contratti, basati esclusivamente sulla crittografia digitale, teoricamente utilizzabili per qualsiasi tipo di operazione, dalle transazioni immobiliari e commerciali all'assicurazione dei raccolti, oppure ancora al controllo del regolare svolgimento delle tornate elettorali.

D'altra parte, la valuta digitale, se adottata e utilizzata ampiamente, potrebbe favorire un non poco controverso ritorno a sistemi finanziari analoghi a quel "gold standard" abbandonato ormai da molto tempo. Questo perché il valore di Bitcoin, come quello di qualsiasi altra valuta digitale, aumenta man mano che, aumentando il numero degli utenti, aumenta la domanda di tale moneta. In altre parole, le valute digitali come quelle basate sull'oro, poggiano sul principio di scarsità, vale a dire sull'insufficienza quantitativa di un bene in confronto al relativo fabbisogno. Ne consegue che se la domanda di una valuta digitale precipita, ne precipita anche il valore. La moneta digitale rappresenta dunque un notevole successo concettuale e tecnico utilizzabile in modi e per finalità anche molto diverse e lontane. Come nel caso di altri ritrovati concettuali e tecnici di successo, nulla esclude che un giorno la moneta digitale potrebbe essere adottata anche dalle esistenti istituzioni finanziarie governative, con buona pace di quanti intravedono in essa la fine proprio di tali istituzioni.

Riassumendo, le piattaforme di valute digitali emerse negli ultimi anni, sono state rese possibili, e sono quindi parallelamente difese, da una serie di progressi tecnici e sociali rilevanti, tra cui la

capillare diffusione di Internet a banda larga; lo straordinario aumento nel numero di “smart phone” e altri simili dispositivi mobili, ora utilizzati da quasi quattro miliardi di persone; i grandi progressi raggiunti nelle tecnologie “peer to peer” che consentono infrastrutture di comunicazione altamente efficienti e al tempo stesso completamente decentralizzate; i progressi della crittografia e della tecnologia delle firme digitali, che permettono un elevato grado di sicurezza e privacy in qualsiasi scambio d’informazioni; l’accelerazione di recente registrata nella globalizzazione degli scambi che sta incrementando la domanda di pagamenti transfrontalieri più efficienti, sicuri ed economicamente vantaggiosi.